



Ministero dell'Educazione Nazionale

IL MINISTRO

Prot.

4438

./.

4438/13 (151) e. 2008
Mil.

Posta Civile 332,

6 SET. 1944

Reverendissimo Padre,

con riferimento alla mia lettera n. 4115 del 7 agosto u.s., Vi trasmetto copia della relazione fattami pervenire dal Provveditore agli Studi di Sondrio, da me incaricato degli opportuni accertamenti circa il trattamento alimentare usato agli Istitutori del Convitto Nazionale di quella città.

Mi è gradita l'occasione per farVi pervenire i miei più distinti saluti.

Padre AGOSTINO GEMELLI O.F.M.
 Rettore dell'Università
 Cattolica del Sacro Cuore

MILANO

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI SONDRIO

Sondrio, 10-8-1944-XXII

Prot. 186/R.B/2

Risp. Nota n. 5242 del 25-7-1944-XXII

Al MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE
Direzione Generale Ordine Superiore Classico
Divisione V

POSTA CIVILE 332

OGGETTO: Rilievi al Convitto Nazionale di Sondrio. -

Ho ricevuto solo ieri la lettera sopra indicata e copia della lettera pervenuta a codesto Ministero sulla situazione alimentare fatta agli istitutori di questo Convitto Nazionale.

Ho assunto informazioni, ma io conosco già la situazione dei Convitti locali che ho naturalmente seguito con attenzione da quando la situazione alimentare di questa Provincia si è andata aggravando.

Evidentemente la persona che ha fatto la segnalazione non soffre di questa situazione e non la conosce: la Provincia di Sondrio, per la sua situazione assolutamente montana, produce a mala pena un quinto di ciò che è necessario alla manutenzione degli abitanti, i quali sono ora accresciuti di alcune migliaia di profughi della Toscana.

Con l'attuale difficoltà dei trasporti è facile immaginare che è già molto poter avere le assegnazioni assicurate dalla tessera.

Nel Convitto Nazionale attualmente istitutori e alunni hanno 350 grammi di pane e 170 grammi di pasta giornalieri, cioè qualcosa di più della tessera. La carne è mancata, come per tutta la popolazione civile per cinque settimane consecutive; quando viene data, la quantità è di grammi 60 per settimana. Vengono fatte regolarmente le assegnazioni di marmellata e di burro (di quest'ultimo cento grammi al mese), mentre manca quasi completamente il latte, che è sostituito da surrogato di caffè.

Il Rettore Stanchi è riuscito talora ad avere qualche assegnazione supplementare (quando fui per pochi mesi Podestà di Sondrio, veniva quasi ogni giorno in Municipio per questo); ha fatto anche allevare e macellare un maiale, ora consumato.

Non credo che avrebbe potuto fare di più.

La situazione dei Convitti è quella di tutti i nostri e forse un po' migliore: questo è così vero che in Provveditorato non sono mai pervenute lagnanze per tutto l'anno scolastico.

Quanto ai modi usati dal Rettore è vero che sono alquanto severi, ma bisogna anche tener conto che nel Convitto durante il rettorato del defunto Rettore De Fraia la disciplina si era troppo rilassata che perciò ora bisognava un po' forzare in senso opposto.

./.

Quanto al servizio medico, esso è affidato al primario dell'Ospedale Psichiatrico, che oltre ad essere un ottimo neurologo, è anche un clinico di riconosciuto valore, che ha fatto spesso servizio come medico condotto ed è tra i medici più apprezzati della città.

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

F.to BRUNO CREDARO